

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 8 Luglio

FINE dei Lavori della Camera

La Camera dei deputati ha compiuti i propri lavori. Nata rachitica l'attuale sessione non tenne senonchè settantaquattro sedute in dieci mesi e mezzo, e non fece alcun lavoro serio, ed adattandosi perfino agli esercizi provvisori dei bilanci; era il colmo dell'impotenza; in questi ultimi tre anni si giunse invece a centoquarantasette sedute, il che dimostra un'attività veramente fenomenale.

Constatiamo con piacere come parecchie cause importanti vi abbiano influito, e, innanzi tutto, la composizione del nuovo ministero che prestabilì saggiamente l'ordine dei lavori, e alla doppietta e simulazione sostituì la sincerità nei rapporti fra ministero ed assemblea.

L'opera di questo scorcio di sessione lo si deve tuttavia riconoscere, più che altro, siccome un'opera di liquidazione di un triste passato ed in ciò di questo triste passato sta la peggiore delle condanne, cosicché il trasformismo può dirsi ormai liquidato e non resta senonchè a fare voti perchè la nuova sessione, sbarazzato il terreno, trovi l'energia per attuare serie riforme che compensino di tutto il tempo perduto.

Il lavoro fu febbrile, importantissimo, eppure serio. Pareva una volta che la senilità di Depretis si fosse trasfusa in tutta la Camera, che non dava più segni di vita, non lavorava, non funzionava, quasi fosse annientata dall'anemia; ma del gabinetto un bel giorno Crispi divenne l'anima e può dirsi che, dacchè il regime parlamentare vige in Italia, giammai siavi stato un lavoro tanto importante e accelerato.

Non parleremo dell'infinità di leggi minori, ma accenneremo ai punti principali.

Si ritornò così nel buon ambiente della sincerità finanziaria; tolti gli esercizi provvisori si discussero seriamente i bilanci; si regolarono eziandio tutti i consuntivi, sospesi, dei precedenti anni. Si riformò la legge di bollo e registro; si votarono urgenti provvedimenti finanziari per riparare al mal negato deficit; si votarono le nuove tariffe doganali che permetteranno di concludere colle potenze trattati di commercio più consoni ai nostri interessi.

Si provvidero i fondi pel complemento della flotta; si provvide alla cassa per l'esercito; si deliberarono i vestimenti per i soldati; si regolarono le promozioni.

Si modificarono le leggi di sanità pubblica; si deliberò la riforma delle guardie di P. S.; si provvide a rifare il corpo dei Prefetti, guardantigia di ulteriori riforme per l'assetto dell'amministrazione e per l'imparzialità del governo.

I provvedimenti per l'Africa rialzarono il morale della nazione, e fecero comprendere e sentire come all'estero avremo un indirizzo più reciso e saranno meglio tutelati anche i nostri interessi nel Mediterraneo. Tre solenni ordini del giorno mostrarono l'unanimità per tenere alto il prestigio dell'Italia.

Fu votata l'abolizione delle decime a dimostrare l'indirizzo sereno e severo del ministero nella politica ecclesiastica. Ciò in correlazione colle voci di conciliazione del Vaticano, in cui il Governo non darà alcun segno di debolezza.

La legge ferroviaria ripose in assetto le pubbliche costruzioni delle ferrovie, e così pure le opere per strade comunali nonché il riordino dei fiumi del Veneto in rispondenza ai bisogni rilevati nelle ultime inondazioni del 1882. Sciolta l'ardua questione del rapido utilissimo congiungimento del mezzogiorno a Roma (linee Roma-Napoli-Eboli-Reggio-Messina-Palermo) pur facendo riserve sul tracciato del primo tratto, si provvide allo sviluppo del porto di Genova (linea Ovada-Asti) sciogliendo in pari tempo questioni controverse per precedenti errori e arbitrii e assicurando il regolare sviluppo di tutte le altre linee deliberate per legge.

Questo fu un lavoro davvero proficuo che fece risaltare quanto valga un governo oculato e intelligente, e rivela quanto potremo fare di bene.

Questo risveglio si è sentito in tutta la nazione, che si sente rinfancata e spera in giorni men tristi con libertà all'interno ed ordine all'estero. Siamo difatti rientrati nell'ambito della costituzione, da cui eravamo usciti.

L'ordine regna ovunque, e le autorità non riescono più nè incommode nè sospette, cessando di dare corpo ai fantasmi; le elezioni politiche si fanno con piena libertà.

L'ambiente adunque si sente migliorato d'assai e non resta senonchè attendere che i propri lavori la Camera li riprenda con pari buona volontà, ma per dedicarsi alle riforme politiche che erano arenate.

È ciò che attendiamo dalla Camera allorchando sarà per riprendere i suoi lavori, tanto più che già ne seguì uno sbarazzamento tanto notevole e che dal deliberato il governo durante le vacanze parlamentari saprà trarre profitto per far comprendere che c'è, infine dei conti, per qualche cosa!

Queste riforme il paese le attende ansioso; il paese sa che vi ha diritto. Ed è su questo punto che noi attendiamo all'opera il governo; questo governo ha mostrato una superiorità di energia e di intelligenza, che più grave sarebbe il suo torto se, come seppe operare provvidenzialmente nel liquidare le fatali pendenze del trasformismo, saprà del pari essere non meno energico nell'at-

tuare con calma e fervore le vagheggiate riforme.

Ciò noi attendiamo fidenti, tanto più che, come ben dal fatto si vede, la lotta tra il bene ed il male nel seno del gabinetto si è designata troppo bene nel senso dei principi liberali, e questa parte buona si è fatta valere, senza che per questo noi spingiamo troppo le esigenze, mentre siamo troppo convinti che dobbiamo capacitarci della situazione, dare tempo al tempo e pensare alla gravità e difficoltà della situazione, la quale però almeno è oggi d'assai migliorata.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Tornata del 7

Presidenza: Durando.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse e risultano approvate.

Discussione dei provvedimenti per l'Africa.

Parla Robilant

Di Robilant non voleva prendere la parola non vedendone la necessità; mutò di proposito credendo doveroso rendere conto al primo corpo dello Stato dei criteri che diressero la sua amministrazione durante gli avvenimenti d'Africa, nei quali siamo impegnati.

Getterà qualche luce sopra fatti non conosciuti. Così il Senato sarà illuminato votando il progetto presente e quelli che potranno essere la conseguenza dell'avventura africana.

Dichiara che egli non fu favorevole all'occupazione di Assab e di Massaua. Dice di aver declinato il portafoglio degli esteri appunto per questo nella primavera del 1885 e causa l'occupazione avvenuta senza criteri direttivi. Pochi mesi dopo dovette accettare il portafoglio e la solidarietà dei fatti compiuti.

Allora cercò di liberare l'occupazione italiana dalla presenza delle autorità egiziane e diminuire il raggio di occupazione.

Legge una lettera del Negus al re Menelich nella quale spirava odio e disprezzo contro gli italiani. Così le missioni di cortesia erano interpretate come prove di fiacchezza.

L'oratore acquistò la convenzione che nulla si poteva sperare dall'Abissinia, ordinò quindi a Genè di serbare un contegno fermo, ma prudente. Gli corre debito di lealtà di dichiarare che Genè durante il 1886 si comportò egregiamente.

La spedizione Salimbeni fornì al Negus l'occasione sfuggitagli col richiamo di Pozzolini.

Nessuno oserebbe ora, suggerire il richiamo delle truppe senza rivoltare la coscienza pubblica. L'Abissinia non agogna di aver Massaua, ma vorrebbe che le vicinanze fossero occupate dalle tribù amiche. La pace dunque non si avrà coll'Abissinia.

Conviene rimanere forti e temuti, e senza parlare di rivincite, non richieste dall'onore militare.

Dubita che 20 milioni possano bastare anche per un simile obiettivo. Ma questa cifra segna che il Governo non intende di allargare i suoi orizzonti.

Conclude augurandosi che se delle complicazioni avvenissero in Europa, l'Italia non si trovi impegnata in una guerra in Africa.

Parla Corte

Corte si dichiara contrario alle spedizioni africane. Si meraviglia che si parli di rivincite, di vendette a freddo, come disse Bertolè Viale, o di portare la civiltà a colpi di cannone, come disse Crispi. Osserva che l'Abissinia difendeva il suo territorio. Massaua

non si può tenere senza l'amicizia dell'Inghilterra. Dimostra le gravi difficoltà di una guerra coll'Abissinia. Non approva l'alleanza colle tribù maomettane. Un'azione limitata può trascinare ad una guerra senza volerlo. Desidera che il Governo non abbia i 20 milioni. Crede non opportuna la creazione di un corpo coloniale.

Caracciolo di Bella dimostra le grandi difficoltà di addentrarsi in Abissinia. Dice che non dipende da noi stabilire dei limiti alla nostra azione a Massaua.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sospensivo di Corte e chiede se è appoggiato.

Non è appoggiato. Corte per un richiamo al regolamento, osserva che il suo ordine del giorno doveva esser messo in votazione dopo esaurita la discussione e dopo le dichiarazioni dei ministri.

Il Presidente dichiara che l'ordine del giorno fu messo in votazione perchè aveva un carattere sospensivo.

Parla Bertolè

Bertolè Viale crede giunto il momento in cui il Governo deve prendere la parola onde facilitare il voto.

Dice che Robilant espose il suo modo di vedere sulla questione africana, e la sua condotta come consigliere della Corona; il ministro nulla gli deve rispondere. Egli dichiarò di votare la legge e lo ringrazia.

Dice agli oratori contrari al progetto e che credono che un'assemblea votando una legge che esprime fiducia nel governo, non impegna la propria responsabilità che coloro che riservano la responsabilità tanto varrebbe votassero contro.

Risponde a Corte che gli attribui l'intenzione di prendere una vendetta a freddo. Chiarisce il concetto della sua frase pronunciata alla Camera, ed osserva che questa vendetta si può prendere in modo conforme alla civiltà.

Corte chiede che cosa siamo andati a fare a Massaua. Veramente l'oratore, non saprebbe dirlo; ma sa che ci siamo. Crede che si debba rimanere per considerazioni politiche e commerciali.

Dimostra la convenienza di avvicinarsi alle popolazioni musulmane a vendetta nemica l'Abissinia.

Il governo non può dichiarare cosa intende fare fra tre, quattro, cinque, sei mesi. È questione di fiducia.

Rilegge le dichiarazioni fatte alla Camera circa l'impiego dei fondi.

Ratifica il falso apprezzamento che l'Abissinia difende la sua indipendenza, non minacciata. Ricorda che i punti già occupati dalle truppe italiane non appartengono all'Abissinia.

Circa Zula, dice che ancora oggi essa è occupata dagli irregolari italiani, e che si esercita il blocco della sua costa.

Dà schiarimenti circa la recente convenzione coll'Inghilterra circa la sorveglianza della costa del Mar Rosso.

Conclude così: « Le condizioni generali dell'Europa sconsigliano un'impresa non ponderata; il governo, conscio della sua responsabilità e degli impegni presi in Europa, agirà con somma prudenza. » Chiede che il Senato voti il progetto con una maggioranza non minore della Camera, ed accordi la sua fiducia al governo.

Corte dopo le dichiarazioni del Governo, dichiara che se il presidente non avesse intempestivamente messo in votazione il suo ordine del giorno, lo avrebbe ritirato, aggiungendo che avrebbe votato come vota, i 20 milioni. (Bene, Bravo).

Parla Pierantoni

Pierantoni osserva che il discorso di Robilant pone il Senato in difficili condizioni. Dice che talune dichiarazioni contraddicono i documenti diplomatici.

L'oratore crede di essere in grado di affermare che l'occupazione di Assab e Massaua non venne fatta senza criteri direttivi e non fu una semplice avventura come disse Robilant. Trova strano che si domandi perchè siamo andati a Massaua, e perchè dob-

biamo rimanervi, di fronte alla tendenza generale espansiva degli Stati europei. Il fatto maggiore che decise l'azione dell'Italia, fu il nuovo scoppio di furore musulmano, contro il mondo cristiano.

Dice che le parole di Robilant contrastano colle pubblicazioni ufficiali del Ministero degli esteri. Ricorda che Robilant si presentò e fu favorevolmente accolto come continuatore della politica del suo predecessore.

Dice che il blocco pacifico della Grecia contribuì a peggiorare la nostra posizione a Massana, rispetto all'Abissinia. Si ribellò contro le facili accuse rivolte a Genè che stima grandemente, e che fu vittima del sistema che manda a governare le colonie degli uomini disadatti. Chiede perchè di fronte al mal animo dell'Abissinia furono diminuite le forze. Deplora il telegramma di Robilant che condannava Genè.

Vota la legge perchè costituisce un corpo di volontari coloniali, perchè, circa l'azione confida pienamente nel passato e nel carattere dell'attuale ministro della guerra che accettò il portafoglio solamente come una grave responsabilità.

Parla Crispi

Crispi dice che Caracciolo rilevò una lacuna nella risposta del Ministro della guerra. Definisce i territori d'Africa occupati o protetti dall'Italia. Dice che l'occupazione di Assab fu riconosciuta da tutte le Potenze. Ricorda i precedenti che, d'accordo coll'Inghilterra, condussero all'occupazione di Massaua. Non dirà le ragioni dell'occupazione; basterà ricordare che le condizioni del Sudan facevano ambire quella posizione anche ad altre potenze.

La notificazione del blocco della spiaggia dell'Abissinia fu riconosciuta da tutte le Potenze. Il Senato gli consentirà di non aggiungere altro. Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6 e 40.

Nuovo Principe di Bulgaria

La grande notizia da Tirnova, sede dell'assemblea bulgara è questa, che ieri fu acclamato Principe della Bulgaria Ferdinando di Coburgo.

Erano le 10 ant. quando la seduta della Sobranje fu aperta.

Il Vicepresidente, Stoianoff, teneva la presidenza.

Dopo l'appello nominale dei deputati il Presidente della Camera, Toncheff, salì alla tribuna e disse che l'ordine del giorno portava l'elezione del Principe. Come tale egli proponeva Ferdinando di Sassonia Coburgo Gotha, luogotenente nell'esercito austro ungarico. Diede spiegazioni sui vincoli di famiglia di lui. Terminò, pregando i deputati di eleggerlo per acclamazione.

La Camera si alzò e fra immensi urrah ed applausi acclamò il Principe di Coburgo.

La seduta venne rinviata poi ad oggi per attendere la risposta del Principe a cui la decisione della Camera venne immediatamente telegrafata.

Avanti l'apertura della seduta la fotografia colla firma del Principe venne fatta vedere ai deputati che espressero la loro soddisfazione.

Nella seduta segreta della Camera, Stambuloff aveva reso conto della politica seguita negli ultimi otto mesi. Spiegò perchè Alessandro non voleva ritornare in Bulgaria.

Il ministro Stoloff prese pure la parola, rese conto delle trattative col principe Alessandro riguardo al suo ritorno in Bulgaria, le quali trattative rimasero senza risultato. Il principe esprime il desiderio di vedere la reggenza e il ministero riconciliarsi, nell'interesse del paese.

Il Times però dice essere dubbio ch'egli accetti; essere d'aggiunta impopolare.

Più gravi le voci provenienti da Pietroburgo.

I giornali russi si mostrano malcontenti della candidatura del prin-

cipe di Coburgo al trono bulgaro. La « Nowoje Wremia » dice che la Russia non la riconoscerà per legale e potrebbe anche abbandonare la posizione di aspettativa tenuta fin qui. Conclude invitando Coburgo a pensare alla sorte di Massimiliano.

Corriere Veneto

Belluno. — Si dice che un signore di Belluno sta per cedere un suo vasto palazzo a una ditta veneta, la quale lo ridurrebbe a comodo albergo, dotando così la città, finalmente, di quanto le manca e le necessita.

Longarone. — Alcuni giovanotti, forse un po' brilli, cantavano e schiamazzavano sulla pubblica via, notti or sono, a tardissima ora.

Due carabinieri di servizio con belle maniere, li invitarono a tacere e invitarono il capo della comitiva a seguirli in caserma. Questi finse di acconsentire, ma d'improvviso, trasse di tasca un coltello, ne vibrò parecchi colpi, per fortuna non gravi, ai due militi e fuggì via. I carabinieri, sebbene feriti, gli corsero addietro, lo raggiunsero e ne avvenne una terribile zuffa, perchè in aiuto di quel malvagio erano sopraggiunti i compagni di lui. Ma forza rimase alla legge: vennero altri soldati e tanto il feritore quanto i suoi zelanti amici sono, ora, in carcere.

Pordenone. — Si è definitivamente costituita una società anonima per imprese e servizi pubblici. — Alle solite attribuzioni di consimili società, quella di Pordenone ha già in vista progetti che non potranno, se effettuati, che aumentare il decoro e lo splendore della città, e cioè: uno stabilimento balneare e l'impianto della luce elettrica.

Udine. — La Commissione tiene frequenti sedute ed esaminando le varie proposte riconobbe preferibile quella della Società attuale del gas in confronto dell'altra della Società Vogel di Milano. Si pronunciò poi favorevole ai progetti del Comitato cittadino per l'illuminazione a luce elettrica. In ulteriori sedute la Commissione farà proposte concrete.

Venezia. — Lo sciopero delle zigarre non è terminato.

L'atteso ordine ministeriale di rimetterle al lavoro è infatti venuto, ma ora esse sono divise negli apprezzamenti, alcune vorrebbero ritornare al lavoro altre invece credono non bastevoli gli affidamenti ricevuti, a rassicurarle che le cose andranno meglio per l'avvenire.

Corriere Provinciale

Da Este

4 luglio

Reduce da una gita dagli ameni e lussureggianti Colli Euganei, ove si trovò la ispirazione ai più alti ideali dell'amore dell'Ortis, visitai il tanto

APPENDICE

56

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Aveva bastato il capriccio d'un oziioso per guastare quell'anima tenera, piena di sentimenti d'onore e per agitare in lei ciò che la nostra umanità contiene di fango, anche nelle nature privilegiate. Non vi è forse una dose di feccia anche in fondo ai vini più preziosi?

Le fanciulle circondate dalla protezione d'una famiglia, sorvegliate da governanti, distratte dai piaceri e dalle carezze del focolare, duran già fatica a difendersi.

Germana non aveva nulla che la proteggesse.

Se avesse sentito un vero amore, se avesse reso a Joselin quella passione esaltata che egli sentiva per lei, quest'amore l'avrebbe preservata. Ma per Joselin Germana non sentiva altro che compassione. Per sig. Perrolet sentiva stima, anzi affezione, ma un' affezione rispettosa e filiale.

rinomato stabilimento termale di Val Calcaona.

Questo stabilimento dista da Este soltanto quattro chilometri, è sito nel comune di Baone, in una amena vallata protetta da graziose colline che maestosamente lo circondano; e vi esiste un'abbondante sorgente d'acqua termale salina, che prodigiosamente scaturisce con molti zampilli da un terreno torboso. Essa è limpida, trasparente, ha un lieve odore d'uova fradice per gas acido solfidrico, e la sua temperatura massima arriva a 38.75 centig. (Reaumur).

La rinomanza che godono tali terme data da quasi un secolo, e da osservazioni fatte si può assicurare essere queste di una incontestabile utilità — massime quando alle fangature si combinano le bagnature — nelle affezioni reumatiche in genere nella gotta ed in altre malattie articolari come infiltramenti, aniliosi e semi-aniliosi, idrarti, nei postumi di traumatismo come ferite, fratture, lussazioni contusioni; nella paralisi in genere, nella sciatica ed altri dolori neuralgici, e così di somma efficacia sono i soli bagni in caso di prurigine ed altre malattie cutanee.

Ai chimici elementi, nei quali dette acque spiegano azione medicatrice maggiore di tutte le altre fonti termali, si aggiunge il vantaggio di poterle usare a quella temperatura con cui sorgono dalle viscere della terra, utilità somma, per la conservazione dei principii medicamentosi volatili in esse contenuti.

Molti scrittori ne trattarono ed in specialità il dottor Monsielesan, in un suo opuscolo ne parlò diffusamente facendone conoscere le sorprendenti virtù; e diffatti non basta che interpellare il vecchio e coscienzioso Giordano detto il bagnarolo, per convincersi delle prodigiose guarigioni ottenute da queste fenomenali terme, il quale in prova ne va orgoglioso di presentarvi un trofeo di gruocce e bastoni abbandonati dai non miracolosamente guariti.

Il solo errore commesso dal proprietario, il comune di Baone fu, di avere affidato tale stabilimento in antecedenza a persone non competenti per poterlo condurre con quella proprietà e decenza che si addice alle esigenze del progresso, e se oggi ammiriamo con compiacenza la più completa trasformazione di detto stabilimento, il solo merito spetta ai conduttori fratelli Bianchi, i quali in un ristrettissimo tempo, prodigiosamente lo riformarono in maniera di renderlo irricognoscibile al punto di procurargli

Colui che l'attrava come una forza magnetica era Rochebonne.

Innanzi a quegli occhi chiari essa vibrava come arpa su cui soffiava il vento.

La mattina seguente si recò al magazzino senza ardire d'alzar gli occhi, abbattuta come se le si fosse dovuto leggere in fondo all'anima e scoprire la causa del suo malessere.

Andando a pranzo e passando poi corridoi, si sentì afferrare da una mano nervosa ed una voce lesurrò all'orecchio:

— Aspettatemi stassera: voglio parlarvi. Avete capito? Lo voglio.

Ella si volse, vide Joselin che si allontanava fra un gruppo d'amici, e gli gettò uno sguardo quasi supplicante, ch'egli però non vide.

La giornata passò per Germana senz'altri incidenti.

Venuta la sera, la fanciulla, temendo i violenti rimproveri di Joselin, uscì quasi decisa a ricusargli il colloquio di cui egli l'aveva minacciata.

Camminò rapidamente dalla parte opposta a quella ov'essa aveva l'abitudine di camminare.

Per un momento credette che il giovine avesse rinunciato a tormentarla, ma sull'angolo di via Chaise il cassiere la raggiunse, e passando il braccio della modista sotto il suo:

senza esitazione, l'elogio di qualunque che ha il piacere di godere le fresche aure di quel ridente soggiorno.

E nel congratularci con i signori Bianchi per il loro coraggio, e per l'amore al riapristinamento di tale umanitario stabilimento, facciamo voti che tutto gli sorrida, affinché possa compensarne, almeno in parte, tanta sollecitudine e sacrificio.

O. A.

Cronaca Cittadina

Concorso al Dazio consumo — È aperto il concorso a tutto 31 luglio corr. a due posti di Ricevitore Aggiunto alle Macine con lo stipendio di annue L. 1400.

Non sarà ammesso al concorso chi non abbia la cittadinanza italiana.

I parenti ed affini in linea retta indefinitamente ed in linea collaterale fino al terzo grado inclusivamente dei funzionari in attività di servizio non potranno aspirare a questi impieghi.

Per essere eletto Ricevitore Aggiunto conviene non aver oltrepassata l'età di anni 40.

Gli aspiranti ai posti sovracitati, che non fanno parte del personale daziario di questo Comune, verranno assoggettati ad un esame, il quale verserà sulle Leggi e Regolamenti Generali e speciali del Dazio di Consumo e sulle operazioni daziarie pratiche, e dovranno eziandio dimostrare di aver servito lodevolmente per un biennio presso un'Amministrazione Daziaria del Regno.

Si avverte che gli Impiegati Daziari non godono i diritti accordati agli Impiegati Municipali dal Regolamento generale 12 febbraio 1872 e successive disposizioni.

L'igiene a Padova. — Ieri abbiamo lamentato l'orribile fetore che si sente in qualche contrada anche principale della nostra città: oggi siamo costretti ad indicarne la vera causa iscongiurando le competenti autorità a provvedervi al più presto possibile. Da circa dodici anni fu pubblicato il regolamento municipale il quale prescrive che tutti i pozzi neri a vecchio sistema siano ridotti a nuovo sistema impermeabile. In conseguenza ogni volta che un proprietario domanda il permesso di vuotarli dalla materia solida una commissione si porta sopra luogo e ordina i lavori relativi alla riduzione. Ma cosa fanno molti proprietari per non spendere alcune centinaia di lire? Domandano sempre il permesso di estrarre la ma-

— Discorriamo, Germana — le disse duramente.

XX.

Germana si rassegnò e seguì senza resistenza il giovine che la condusse per vie deserte.

Le finestre del Gran Saint Germain ad una ad una diventano oscure.

Gruppi di commessi passavano lungo i marciapiedi, e Germana si copriva il capo colle mani per non essere riconosciuta.

Le botteghe si chiudevano l'una appresso l'altra con rumori e colpi di porte ferrate. Soltanto le vetrine delle birrerie e dei caffè gettaván ancora sprazzi di luce nell'oscurità delle strade.

Joselin si trovava imbarazzato, non sapendo come incominciare. Germana era libera; essa non aveva mai preso formali impegni; che diritti aveva egli su di lei?

Finalmente si decise a parlare e disse con tuono umile:

— Germana, io credevo che mi volette bene.

— Infatti era vero, — essa balbettò.

— Ed ora?

— Non sono cambiata.

— Sì, me ne sono avvisto, sapete. Perché mi fuggite?

teria liquida ed intanto si va formando nel fondo dei sopradetti pozzi neri uno strato di materia solida puzzolente ed unica causa degli intollerabili fetori che specialmente nei giorni di sciocco si sentono per Padova. Altre volte abbiamo inutilmente richiamata l'attenzione delle autorità su questo stato di cose che torna di danno gravissimo alla pubblica igiene. Il sindaco ed il prefetto tengano bene a mente che molti pozzi neri di Padova non vengono vuotati della materia solida da più di 12 anni. Vogliamo sperare che il nostro non sarà inchiostro sprecato come, pur troppo, ci accade molto di frequente, e che si obbligheranno tutti i proprietari di case ad ottemperare a quanto fu giustamente stabilito dal precitato regolamento municipale a tutela della pubblica igiene.

Sotto le armi. — Il comandante del distretto ha diramato il manifesto per la chiamata alle armi per istruzione, dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1881, di tutte le armi, eccettuata la cavalleria.

Eccettuati gli alpini dovranno presentarsi al Comando nel mattino del 17 agosto. Per gli alpini corre invece l'obbligo di presentarsi alla sede dei magazzini indicati negli speciali manifesti, pubblicati dai reggimenti alpini.

Anche i militari appartenenti ad altri Distretti Militari, laddove non preferiscano recarsi a proprie spese al Distretto Militare cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

Cose militari. — Ieri mattina è partito dal Campo di Volo d'Astico il Comandante la Divisione di Padova conte Morra di Lavriano.

Domattina col treno delle 2 partiranno alla stessa volta il 36° reggimento, e col treno delle 4 il 35. Auguriamo un felice ritorno.

Per l'assenza dei suddetti Reggimenti giunse fra noi da Udine un battaglione del 76° fanteria.

Per la scuola degli informatori. — Domenica, 10 corrente, alle ore una pom. nella sala del Collegio Barbieri, via Schiavin N. 1490, gentilmente concessa, sarà tenuta dal signor dott. N. D'Ancona una lezione la quale avrà per argomento: *Società corsi urgenti.*

Ingresso libero e gratuito per tutti.

Tiro a segno. — Domenica 10 corr. avranno luogo al poligono militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari. Sarà eseguita la nona

— Ma io non vi fuggo, Andrea!

— Eh!

— Vi assicuro di no. Vi andate figurando certe cose! Soltanto, sono costretta a prendere mille precauzioni. Non siamo mica liberi.

— Non cercate mica d'ingannarmi. Lo so quello che succede.

— Che cosa?

— Un altro uomo è venuto ad abbagliarvi colle sue offerte e voi lo ascoltate. Vi amo troppo: ho avuto torto. Avrei dovuto pensare che una fanciulla come voi è un oggetto di lusso che non conviene ad un semplice commesso come me, ma ai milionari e gran signori.

— Allora — diss'ella offesa — che cosa volete da me?

— Voglio risparmiarvi delle bugie, restituirvi la parola che m'avete data. M'avete chiesto due mesi: non vi servirebbero a nulla. Non potete esitare fra un cassiere a tre mila lire all'anno e...

— E chi?

— Chi vi cerca.

— Che cosa ne sapete?

— Credevate forse che gli altri sieno ciechi? Che io non vegga chi ronza pel magazzino e vi manda certi guardi... Poco mancò che ieri io non commettessi una sciocchezza quando vidi quell'odioso duca di Rochebonne venire nel vostro compartimento. L'ho

lezione di tiro ordinario col seguente orario:

Dalle ore 6 alle ore 8 ant. riparto milizia — dalle 8 alle 10 ant. riparto scuole — dalle 10 alle 11 ant. riparto libero — alle ore 5 pom. gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

Le lezioni arretrate si potranno compiere solo allorchando i soci del rispettivo riparto avranno esaurito la lezione prescritta per la giornata; nessun socio però in alcun caso potrà eseguire più di una lezione di tiro, eccezione fatta per gli studenti universitari non domiciliati in Padova ai quali sarà accordato di eseguirne due nello stesso giorno.

Elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura delle Società d'incoraggiamento nel mese di giugno p. p. Marcotti. — Rosignola.

Guhl e Koner. — La vita dei greci e dei romani. Parte I. I Greci.

Perey. — Histoire d'une grande dame au 18° siècle.

Balzac. — Les célibataires 2° vol. detto — La femme de 30 ans.

detto — Physiologie du mariage. Candeo Angelo. — Sulla peronospora viticola.

Tosti. — La conciliazione.

Zola. — Ronè.

Nisco. — Francesco II re.

Villari. — Donatello e le sue opere. Discorso.

Cambon. — De France en Allemagne.

Simon. — Victor Cousin.

Boissier. — M. De Sévigné.

Manzoni. — Opere inedite e rare, vol. III.º

Quatzefages. — Les pygmès.

Jain. — Clarisse Harlowe 2° vol. Gyp. — Ce que femme veut...?

Escudier. — Vie et aventures des cantatrices célèbres. — Les musiciens de l'empire. — Vie anecdotique de Paganini.

Fremy. — Les gens mal élevés.

Caro. — Le materialisme et la science.

Legouvé. — Histoire morale des femmes.

Barthélemy Saint-Hilaire. — L'Inde anglaise — Son état actuel — Son avenir — Précédés d'une introduction sur l'Angleterre et la Russie.

G. Alessio. — I consorzi universitari e lo studio di Padova.

E. Rossi. — Quarant'anni di vita artistica, vol I.º

Carducci. — Rime nuove.

Ardigò. — Le inesattezze del prof. Masci.

Annali di Statistica. — Notizie sulle condizioni industriali della provincia di Bologna.

subito riconosciuto. È lui quello che vi sedeva accanto quella mattina in cui siamo andati a Chantilly, è lui che voi ascoltate con tanta compiacenza.

— E' colpa mia, se l'abbiamo incontrato?

— Non negate? Dunque è vero?

Chi mi prova che non lo avete avvertito di quella passeggiata? Io che speravo di divertirmi!... E' stato il principio delle nostre disgrazie. Che cosa vuole da voi quel miserabile? Non altro che perdervi. Non vi sposterà certa: è ammogliato. Il suo scopo è di...

— Lasciatemi! — interruppe Germana.

— No, dovete sentire tutto. Egli è troppo abile per venire a farvi delle proposte impertinenti, ma cercherà di persuadervi che vi ama, che lo avete ammaliato, che pensa continuamente a voi; vi manderà delle lettere di fuoco tolte dai romanzi che egli ha tempo di saccheggiare perchè libero e padrone di se stesso. Sono passati tempi della gente che si annoia. Vi manderà dei magnifici regali che non gli costeranno che la fatica di entrare dall'orefice e scegliere. Vi colmerà di generosità che, per lui, straricco, sono come i dieci soldi che getta ad un mendicante per la strada. E poi?...

(Continua.)

Annali di Agricoltura. — Istruzioni pratiche per conoscere e combattere la peronospora.
detti — Provvedimenti a vantaggio della produzione equina nell'anno 1886.

Camera di Commercio di Milano. — Revisione della tariffa doganale. Petizione al parlamento ed allegati.

Il forto Pennello, vittima del coltello dello Zaramella nel fatto ieri mattina successo fuori di Porta San Giovanni, trovasi tutt'ora in istato gravissimo; pur tuttavia verso le ore 2 p. viveva ed aveva accennato anzi ad un leggero miglioramento.

Compagnia equestre. — Il Prato della Valle avrà un circolo equestre di cui ci dicono mirabilia.

La compagnia equestre è di proprietà J. E. Rueger.

Vi figurano 60 artisti, 10 clowns, 30 cavalli nonché i tori ammaestrati, che sono una vera specialità e la massima rarità del giorno.

I padovani sono appassionati per questo genere di spettacoli e troveranno in questa compagnia di che appagare questa loro passione.

Tutti adunque ne sappiano approfittare; la prima rappresentazione avrà luogo domani sera (sabato).

Teatro Verdi. — Splendidamente anche iersera l'*Africana*. La Cattaneo, la Zucchini, Durot applauditissimi. Dufriche, ristabilito, cantò divinamente.

Al quarto atto un'ovazione imponente alla Cattaneo e Durot.

Benissimo anche iersera cori, orchestra.

— Sabato e domenica *Africana*.
Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia. — Domani sera sabato dalle ore 8 alle 11 concerto dei ciechi fratelli Carlo Vittorio De Gerstembrand.

Programma 10 pezzi.
Quanto prima verrà pubblicato il programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Cittadina di Conselve, domenica, 10 luglio dalle ore 8 alle 11 pom.

Ribellione ed arresto. — Fu arrestato un individuo per ribellione alle Guardie Municipali.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, stasera 8 corr. dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.
3. Mazurka — *Lucia ride* — Palumbo.
4. Danza delle ore — *Gioconda* — Ponchielli.
5. Pot pourri — *Mefistofele* — Boito.
6. Polka — *Noncuranza* — Kelter.

Una al di. — Lui a lei:
— Cara, cara, cara.
— Perché mi dici cara?
— Perché mi costi cara.

Bollettino dello Stato Civile del 5 Luglio

Nascite: Maschi N. 3 Femmine 4.
Morti. — Tassan Maria di Giuseppe, d'anni 16 1/2, casalinga, nubile — Un bambino esposto.
Tutti di Padova.
Rossetti Volpin Teresa fu Giuseppe, d'anni 37, villica, coniugata di Albignaseo.

del 5 Luglio

Nascite: Maschi N. 1 Femmine 0.
Matrimoni. — Mario Fedele di Domenico, mediatore, con Marcolongo Teresa di G. B., casalinga.
Morti. — Sartori Guglielmo di Angelo, di giorni 11 — Mortinuzzi Attilio fu Domenico, di mesi 7 — Bisello Giuseppe di Girolamo, di anni 20 1/2, barbiere, celibe — Zambra Orsola fu Matteo, d'anni 62, civile, nubile — Pavan Giuseppe fu Marco, d'anni 68, possidente, coniugato — Ristori Salvagnini Prosede fu Cesare, d'anni 77, casalinga, vedova.
Tutti di Padova.
Ornani Giuseppe fu Bernardino, di anni 62, possidente, coniugato, di Garvarano (Grosseto).

Due giorni d'un almanacco

- 8 Luglio Venerdì — Muore Rota Bernardino, celebre letterato e poeta di Napoli. 1509-1575 — S. Elisabetta.
- 9 Luglio Sabato — Firenzuola Agnolo, fiorentino, letterato egrégio, n. 1498 — S. Lorenzo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 8 Luglio.

Rendita italiana 5 p. 100	Costanti L.	
Fine corrente	98	30
Fine prossimo	98	37 1/2
Genove	78	25
Banco Note	2	
Marche	1	24 1/4
Banche Nazionali	2205	
Banca Naz. Toscana		
Credito Mobiliare		
Costruzioni Venete	304	
Banche Venete	357	
Cotonificio Veneziano	206	
Credito Veneto	264	
Tramvia Padovano		
Guidovie	85	

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

V'hanno persone che possiedono una straordinaria facoltà di ricordare i luoghi colla massima precisione, il senso completo dello spazio, la facilità d'orientarsi. I frenologi attestano che la sede di tale facoltà è un organo che corrisponde, sull'osso frontale, alle due prominenze inferiori sovrapposte all'angolo interno dell'arco sopraccigliare.

Gli individui che possiedono quest'organo assai sviluppato sono per così dire nati astronomi, e hanno una grande inclinazione a cambiar luoghi, onde la smania di viaggiare. Tale organo si è riscontrato esistere anche negli uccelli migratori che ammiriamo sorprendenti attraversare i mari.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Riposo.

Dal Campanile di San Marco

Un luttuosissimo fatto ha commosso dolorosamente Venezia.

Sulle 5 pom. di ieri dall'alto del campanile di San Marco gettavasi in Piazza un giovanetto appena diciottenne, certo Dante Prini figlio di Parade barbitonsore.

Il misero giovanetto aveva battuto la faccia sul lastro ed era rimasto stecchito. Il cappello era volato lontano e nella caduta, forse battendo sopra un cornicione aveva perduto una scarpa.

Il cadavere fu prontamente raccolto: le ossa erano tutte stritolate, tutti i visceri doveano essere lesi perchè gli usciva a frotti il sangue dalla bocca. Fu portato nel vicino appostamento dei pompieri e giunta di lì a poco l'autorità giudiziaria, si rinvennero addosso al suicida tre lettere, dirette una alla famiglia, l'altra al procuratore del re, la terza al questore ed il ritratto d'una giovinetta. Nel portamonete aveva 4 centesimi. Il cadavere fu poi trasportato all'ospedale. Dispiaceri amorosi spinsero il giovanotto a togliersi la vita.

Dicesi che tutt'ieri fosse in uno stato di sovraeccitazione nervosa e mostrasse propositi di suicidio. Anzi si narra che mezz'ora prima di morire in così tragico modo, fosse a bere in una trattoria presso il Ponte dei Dai, ivi mostrasse a qualcuno il ritratto di una donna e dicesse all'osteria: Da qui mezz'ora la sentirà a dir che so morto!

Un po' di tutto

Rissa e omicidio a Roma. — Ieri certo Isidori di Pescara, d'anni 22, fornitore di mattoni, incontrò in piazza S. Silvestro il costruttore Bongarzi, d'anni 40, di Roma, che era in compagnia di un suo fratello e di un suo figlio. Fra l'Isidori e il Bongarzi esisteva un forte dissidio per questioni di interesse. Dopo uno scambio di vivaci parole, l'Isidori estrasse la rivoltella e sparò tre colpi, coll'ultimo dei quali ferì il Bongarzi alla schiena. Quindi l'Isidori sparò altri tre colpi contro il fratello del Bongarzi, ma senza colpilo. Il ferito, trasportato all'ospedale, morì quasi subito.

L'Isidori è stato arrestato.

Figlio snaturato. — A Napoli certo Luigi De Luca, padre disgraziatissimo di un tal Natale, per questioni di famiglia si ebbe da quest'ultimo tale uno spintone, che caduto fu rialzato con grave ferita alla testa.

Ascensione aereostatica fortuosa. — Domenica il pallone Meteor, montato dall'aeronauta Lhoste, partì da Dunkerque per raggiungere la costa inglese. A mezzanotte, allorchè raggiunse l'altezza di 2800 metri sopra l'imboccatura del Tamigi, sopravvenne un guasto nella valvola e nonostante l'aeronauta gettasse 90 chili di zavorra, il pallone precipitò in mare. Il Lhoste deve la sua salvezza alla presenza del vapore inglese Zaimis che venne in di lui soccorso e lo sbarcò all'Havre.

Una festa inglese sul Monte Bianco. — Il giubileo della regina Vittoria, è stato festeggiato in tutte le città del mondo; ma ciò che forse s'ignora gli è che due inglesi, i signori Henderson e Rars, hanno fatta il 21 giugno la ascensione del Monte Bianco per poter intonare G. d. save the Queen a 4810 metri sul livello del mare.

Vittime di un'esplosione. — Avantiieri nella polveriera di Saint Medard (Bordeaux) esplose un piccolo vagone di fulmicotone. Tre operai furono fatti in tanti pezzi.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 8, ore 9 20 ant.

Il discorso di ieri di Robilant fu impossibile; continue le contraddizioni. Bertole, rispondendogli, fu in alcuni punti ironicamente spietato. Pierantoni abilissimo nel rilevare le contraddizioni dell'ex ministro. Robilant è definitivamente liquidato.

Depretis, partendo da Roma, si fermerà due giorni a Firenze; i medici lo consigliano rimanere poco a Stradella.

Notizie d'Africa precisano l'ansietà per la spedizione abissina; lo spirito è eccellente; fra gli abissini v'è sgomento. False le voci che i cosacchi siansi recati parecchi in soccorso.

La questione bulgara desta poco interesse; credesi in un accordo fra Austria e Russia, la quale intende oggi evitare conflitti e si rivalerebbe in Armenia, ove continuano i concentramenti di truppe.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 6. — La Regina ricevette in udienza solenne il nuovo Nunzio che consegnò le sue credenziali. Vi fu uno scambio di discorsi oltremodo cordiale.

Il Teatro delle Varietà andò incendiato. Nessuna vittima.

Mosca, 7. — Katkoff ammalato da qualche tempo, si è aggravato improvvisamente.

Berlino, 7. — Il Consiglio federale decise di togliere il divieto di esportare i cavalli.

Roma, 7. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza la quale, visto le condizioni sospette di Roccella Jonica e Catania, stabilisce che le navi in partenza da oggi, dai due detti punti, saranno sottoposte a una visita medica nei porti di arrivo.

In Serbia

Semlino, 7. — Segnalasi in Serbia un risveglio di agitazione contro i progressisti. Alcune persone vennero uccise. Il Re affrettò il suo ritorno.

Convenzione anglo turca

Londra, 7. — Il Times ha da Costantinopoli 5 luglio: «La Convenzione non essendo ratificata, Wolff doveva partir oggi; ma il Sultano non avendo fissato il giorno dell'udienza di congedo, che Wolff domandò, questi aggiornò la sua partenza.

Un vapore però è pronto per condurlo a Venezia, donde andrà in Inghilterra.

La Morning Post continua a sperare che la Convenzione sarà ratificata.

Cose francesi

Parigi, 7. — Il Consiglio dei ministri decise che Rouvier e Farrofi si recheranno oggi in seno della Commissione del bilancio per dichiarare che il Governo mantiene il progetto di esperimento di mobilitazione.

Il Consiglio decise inoltre, la revoca di tutti i Sindaci che parteciparono alla manifestazione realista di Jersey.

Parigi, 7. — Camera. Si approvano un gran numero di articoli della legge organica militare, senza modificazione e quasi senza discussione.

Francesi e tedeschi

Berlino, 6. — La Nord All. Zeitung dimostra che il progetto presentato alla Camera francese per imporre agli stranieri una tassa pella esenzione del servizio militare, implicherebbe la violazione del diritto delle genti, provocherebbe gli altri Stati ad imporre quel servizio pure ai francesi. La Nord Deutsche crede giunto il momento di considerare se la Germania non debba applicare essa pure, specie nell'Alsazia Lorena, con piena reciprocità, tutte le misure germanofobe prese in Francia.

F. ZON, Direttore responsabile.

Le PILLOLE SVIZZERE

del farmacista Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroide. La scatola L. 1.25. Deposito generale in Firenze, Farmacia Janssen e nelle primarie farmacie. Sono soltanto genuine le scatole colla firma H. Brandt.

ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA
ALLA COSTA D'ARQUA
(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatiti) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, cattarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte. Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto nel 1864

testè pubblicato a Genova.

ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito **Lire 1,50 la bottiglia**

MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA INSTANTANEA
Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. **Lire 2,50 la bottiglia.**

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

AVVISO INTERESSANTE

Tutti i Comizi agrari d'Italia possono ricavare gratis Chili 25 Solfato Calce rame pella cura infallibile delle Viti, rivolgendone domanda al Premiato Stabilimento della Ditta Ghelli e Comp. in Bologna.
Le private Amministrazioni troveranno in vendita detto prodotto presso il Rappresentante in Padova Sig. V. A. Bettio, Studio Via S. Giovanni N.° 1864 — Deposito esclusivo fuori Barriera V. E. al Bassanello anche per altri Solfati tanto per Agricoltura che per Industria, Cementi e Calci Idrauliche Nazionali che estere.

DA VENDERE

Raccolta completa bene legata in pelle degli ANNALI DI GIURISPRUDENZA

Chi amasse acquistarla si rivolga al sig. Stefani Antimo presso lo Studio dell'avv. Tivaroni in Via Patriarcato dalle 2 alle 5 pom. d'ogni giorno.

SPECIALITÀ

RACCOMANDATE ALLA
Drogheria Riccardo Piazza
PIAZZA ERBE
angolo Via Fabbri, 360 - PADOVA

- Vere caramelle Baratti e Milano di Torino (unico a Padova).
- Copioso assortimento prodotti Pedere Rossi — Schio.
- Deposito acqua Bicarbonato Calcica Digestiva di Nocera Umbra, superiore a tutte le acque minerali — alla bottiglia cent. 30 (vetro a parte).
- Deposito cola mastiche e lumini economici Bonacina e le migliori lime per i colli.
- Deposito acqua ed estratto ai fiori di Pegli.
- Prodotti S. M. Novella di Firenze.
- Vino piccolo artificiale — al pacco per litri 70 L. 2,50.
- Balsamo callifugo del farmacista Cibi di Schio.
- Garantita distruzione dei scarafaggi.
- Cere — profumerie — biscotti.
- Dolci — bomboniere — cioccolate — carte da gioco — vini e liquori.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N 1442
TEATRO VERDI
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 5248.
Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpanese vetturati Piazza Cavour già della Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagai ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
Callegari Orazio.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

CORRICO attivato col giorno 1 Luglio 1887.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte-Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

SALSOMAGGIORE

(Linea Piacenza-Parma — Stazione Borgo S. Domino)

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI

PREMIATI CON 9 MEDAGLIE

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Artrite, Periestiti, Tumori articolari, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaia e d'Utero, Sterilità, ecc. ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	120	122	124	126	128	130
	Andata-Ritorno			Andata-Ritorno								
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.							
6	0,50	0,35	Padova S. Sofia	0,40	0,25	Venezia Riva S. p.	5,16	7,40	10,46	2,16	4,18	5,40
7	0,60	0,40	Ponte di Brenta	0,50	0,30	Venezia Zattere	5,20	7,20	10,46	2,20	4,34	5,56
11	0,90	0,55	Casello N. 7	0,90	0,75	Fusina	5,32	7,36	11,2	2,32	4,50	6,12
14	1,10	0,70	Strà	1,15	0,90	Malcontenta	5,34	7,38	11,42	2,34	4,52	6,14
18	1,40	0,95	Friesso d'Artico	1,45	1,20	Orriago	5,42	7,46	11,12	2,42	4,60	6,22
22	1,95	1,30	Dolo	1,85	1,60	Mira Taglio	5,56	7,58	11,26	2,56	4,74	6,36
24	2,15	1,40	Mira Taglio	2,05	1,80	Dolo	6,12	8,14	11,42	2,59	4,77	6,39
26	2,45	1,50	Mira Pute	2,30	2,05	Friesso d'Artico	6,17	8,21	11,47	3,17	5,35	6,97
30	2,65	1,70	Malcontenta	2,45	2,20	Sira	6,28	8,32	11,58	3,28	5,46	7,08
35	2,85	1,90	Fusina	2,65	2,40	Casello N. 7	6,55	8,59	12,25	3,55	5,73	7,35
40	3,05	2,10	Venezia Zattere	2,85	2,60	Noventa	7,20	9,24	12,50	4,20	6,38	8,00
42	3,25	2,30	Venezia Riva S. a.	3,05	2,80	Ponte di Brenta	7,30	9,34	12,60	4,30	6,48	8,10

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	139	141	143	145
	Ordinari			Ordinari						
	1 ^a cl.	2 ^a cl.		1 ^a cl.	2 ^a cl.					
3	0,25	0,15	Padova S. Sofia	0,35	0,25	Bagnoli	5,12	8,48	2,24	6,20
8	0,40	0,25	Bassanello	0,40	0,30	Conselve Fermata	5,31	9,7	2,43	6,39
11	0,65	0,50	Albignasego	0,50	0,40	Conselve Stazione	5,36	9,12	2,48	6,44
15	1,05	0,70	Masera	0,65	0,50	Cartura	5,49	9,25	3,1	6,57
17	1,20	0,80	Cagnola	0,75	0,60	Cagnola	5,56	9,47	3,8	7,19
21	1,45	1,00	Cartura	0,85	0,70	Masera	6,41	9,57	3,93	7,29
22	1,55	1,10	Conselve Stazione	0,90	0,75	Albignasego	6,39	10,15	3,51	7,47
28	2,15	1,40	Conselve Fermata	1,40	1,20	Bassanello	6,50	10,26	4,2	7,58

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	132	134	136	137
	Ordinari			Ordinari						
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.					
6	0,50	0,35	Da Padova	0,50	0,35	Da Treviso	a.	6,59	1,51	9,22
			Malcontenta			Mestre	p.	7,14	2,6	9,37
			Per Treviso			Malcontenta	a.			
			Per Portogruaro			Per Padova	p.			

N.B. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.